

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

OSSERVATORIO PERMANENTE PER GLI UTILIZZI IDRICI

ROMA 28 luglio 2026

*Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture
Area Ciclo delle Acque, Concessioni Idriche e Servizio Idrico Integrato*



**REGIONE
LAZIO**

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELLA REGIONE LAZIO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 6/1996



ATO	GESTORE
ATO 1 - Viterbo	Talete Spa
ATO 2 - Roma	Acea Ato 2 Spa
ATO 3 - Rieti	Acqua Pubblica Sabina Spa
ATO 4 - Latina	Acqualatina Spa
ATO 5 - Frosinone	Acea Ato 5 Spa



ATO 1 – LAZIO NORD VITERBO – GESTORE TALETE SPA

Allo stato si registra una condizione meteo-climatica in termini pluviometrici non in linea, con i valori globali, con le medie storiche del periodo. Le precipitazioni del primo bimestre 2026 hanno consentito un miglioramento della disponibilità idrica in riferimento al biennio passato 2024-2025, comportando un miglioramento della minore disponibilità della risorsa idrica nell'ultimo periodo anche se comunque in deficit rispetto alla serie storica 2023-2024.

Dai dati disponibili e dalle valutazioni effettuate, si evince che:

- la situazione delle disponibilità alle sorgenti è di generale lieve decremento rispetto ai livelli delle rendicontazioni precedenti, confermando anche il generalizzato decremento rispetto al passato, soprattutto per quel che riguarda le sorgenti principali (Piancastagnaio circa – 30%) e quelle dei singoli comuni (sorgente Barco a Civita Castellana – 50%) e ciò ha riflesso negativo su tutti i comuni alimentati dalle stesse (vedi All. 1);

- inoltre, il livello medio di precipitazioni (All. 2), secondo i dati delle stazioni meteo dell'area sino fine giugno 2026, registra ancora un deficit pluviometrico, che risulta pari a meno **9,82%** rispetto alla media storica 2022 – 2024.

Questo dato risulta però in miglioramento rispetto ai deficit registrati fino alla fine dell'anno 2025, che faceva registrare deficit superiori al 20%.

- allo stato attuale si registrano alcune criticità puntuali, al netto di quelle dovute a guasti o disservizi dell'alimentazione elettrica degli impianti di captazione e/o trattamento. Si verificano diminuzione di portata e pressione nelle fasce orarie di maggior consumo in alcuni quartieri di Civita Castellana e necessità di servizi sostitutivi saltuari con autobotti nei comuni di Graffignano, Blera e in frazioni di Civitella d'Agliano e Soriano;

La diminuzione delle disponibilità alle fonti, le situazioni di criticità sono dovute essenzialmente ad un deciso incremento dei consumi dovuti alle condizioni meteorologiche estreme e all'aumento indiscriminato degli usi impropri (innaffiamento di orti e giardini e riempimento di piscine).



Dunque, nonostante la tendenza sia di recupero di ricarica delle falde, lo stato delle puntuali situazioni di severità idrica estiva dell'ATO 1 viene causato soprattutto dall'eccesso di consumi impropri.

Dall'altra parte è vero che, anche grazie alle nuove opere di captazione e di interconnessione delle reti realizzate su alcuni comuni di maggiore criticità, le principali situazioni di criticità degli anni passati possono considerarsi sicuramente mitigate. In aggiunta a quanto sopra, sono comunque stati realizzate, in virtù dei nuovi finanziamenti regionali ottenuti, nuove opere di captazione sui vari comuni, tra i quali quelli di Fabrica di Roma, Ronciglione, Farnese, Caprarola, Tuscania, Civitella d'Agliano, Castel Sant'Elia, Soriano nel Cimino, Capranica, Magliano Romano e ulteriori opere di captazione sono in corso di realizzazione nei comuni di Bagnoregio, Celleno, Graffignano.

Per quanto riguarda le misure che si intendono attuare ai sensi dell'art. 25, co. 2, lett. b) del D.Lgs 1/2018 (interconnessioni ed efficientamento delle reti e degli impianti, ricerca nuove fonti, etc.), si faccia riferimento anche alle precedenti comunicazioni relative alle ordinanze di Protezione Civile.

Allo stato attuale il grado di severità idrica per ATO1, si attesta su un grado di severità **BASSA**, stabile, dovuto al fatto che nel periodo invernale e primaverile dell'anno si registrano miglioramenti delle precipitazioni atmosferiche all'interno del rispettivo quadrante di riferimento precipitazioni in netto contrasto con gli ultimi mesi dell'anno 2025 che hanno visto un locale peggioramento della disponibilità idrica, mitigata unicamente dai consumi bassi relativi al periodo in esame.



Dati pluviometrici 2024 - Fonte Regione Lazio Arsil Servizio Integrato Agrometeorologico
media storica 2004/2025

		ANNO 2026											
	Stazioni rilevamento	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Acquapendente Falconiera	3782 3445,4	3857 3512	3939 3558,6	4000 3584,6	4076 3642,4	4131 3666						
2	Bagnoregio Castel Cellesi	3694 3091	3777 3245,6	3857 3321,4	3922 3355	4003 3433	4050 3438,6						
3	Blera Puntoni	3629 3178,1	3714 3273,6	3788 3290,9	3846 3302,9	3914 3348,3	3952 3371,6						
4	Bolsena Capone	3232 3638,2	3298 3753,8	3371 3826,6	3428 3846,2	3494 3907,8	3533 3919						
5	Canino diga Timone	3498 3776	3575 3914	3657 3967	3721 3991	3784 4034	3825 4048						
6	Celleno Acquaforte	3559 2944,8	3637 3104,7	3714 3179,9	3777 3192,3	3854 3244,7	3899 3251,7						
7	Corchiano Pantalone	3764 3050	3846 3232	3926 3307	3991 3320	4072 3384	4120 3438						
8	Farnese Pian di Sala	3978 3807,8	4066 3987,6	4149 4129,3	4206 4147,8	4286 4207,3	4338 4245,7						
9	Montalto Le Murelle	2326 2244	2414 2367	2497 2414	2554 2436	2634 2462	2686 2464						
10	Soriano Pantane	3761 3406,4	3848 3600	3931 3657	4000 3681,2	4078 3744,8	4123 3771						
11	Tuscania Montebello	3405 2824	3481 2995	3556 3028	3611 3047	3668 3125	3705 3160						
12	Viterbo P.	2995 2182,7	3060 2292,8	3126 2322,8	3174 2334,8	3227 2370	3268 2376						
Media complessiva	media storica	3468,6	3547,7	3626,0	3685,8	3757,5	3802,4						
	valori cumulati	3132,4	3273,2	3333,6	3353,3	3408,5	3429,1						
Scostamento		-9,69%	-7,74%	-8,06%	-9,02%	-9,29%	-9,82%						



REGIONE
LAZIO

ATO 2 – LAZIO CENTRALE ROMA

In riferimento alle variabili meteorologiche occorse durante i primi due quadrimestri dell'anno 2025 nel territorio in gestione di Acea Ato2, si riporta quanto segue:

1. il mese di giugno 2026 ha registrato un cumulo mensile di precipitazione pari a circa 34 mm, valore prossimo al 25esimo percentile della serie storica di riferimento (1990 – oggi) (Figura 1);
2. le precipitazioni occorse, già a partire da marzo 2026 sono state caratterizzate da deficit pluviometrici significativi che hanno interessato in modo notevole la dorsale appenninica, sede dei principali acquiferi gestiti. I limitati apporti pluviometrici registrati nel mese di giugno 2026 hanno ulteriormente aggravato sia le condizioni degli acquiferi minori, più sensibili al deficit di breve periodo (3 mesi), sia le condizioni degli acquiferi maggiori che risentono dei deficit di precipitazione di lungo periodo (24 mesi) presso i quali si continuano a rilevare valori dell'indice di anomalia di precipitazione classificabili, secondo la letteratura di riferimento, come “moderatamente siccitosi” (Figura 2);
3. relativamente ai valori di temperatura media giornaliera registrati per l'intero territorio gestito da ACEA ATO2, si riporta che circa l'80% dei giorni del 2026 ha presentato valori superiori alla mediana giornaliera di riferimento, in particolare il 21% dei giorni ha riportato valori superiori anche al 95° percentile della serie storica (Figura 3, Tabella 1). Tale parametro, oltre a sfavorire l'accumulo nivale in quota, influisce direttamente sui fenomeni di evaporazione ed evapotraspirazione e pertanto condiziona negativamente il tasso di ricarica potenziale delle falde acquifere.

Le scale di SPI con aggregazione di lungo termine influenzano i tempi e le dinamiche di ricarica dei grandi acquiferi gestiti da Acea Ato2 (i.e. Peschiera, Capore, Acqua Marcia, etc.), presso i quali si registrano valori di portata sorgiva inferiori alle medie storiche .



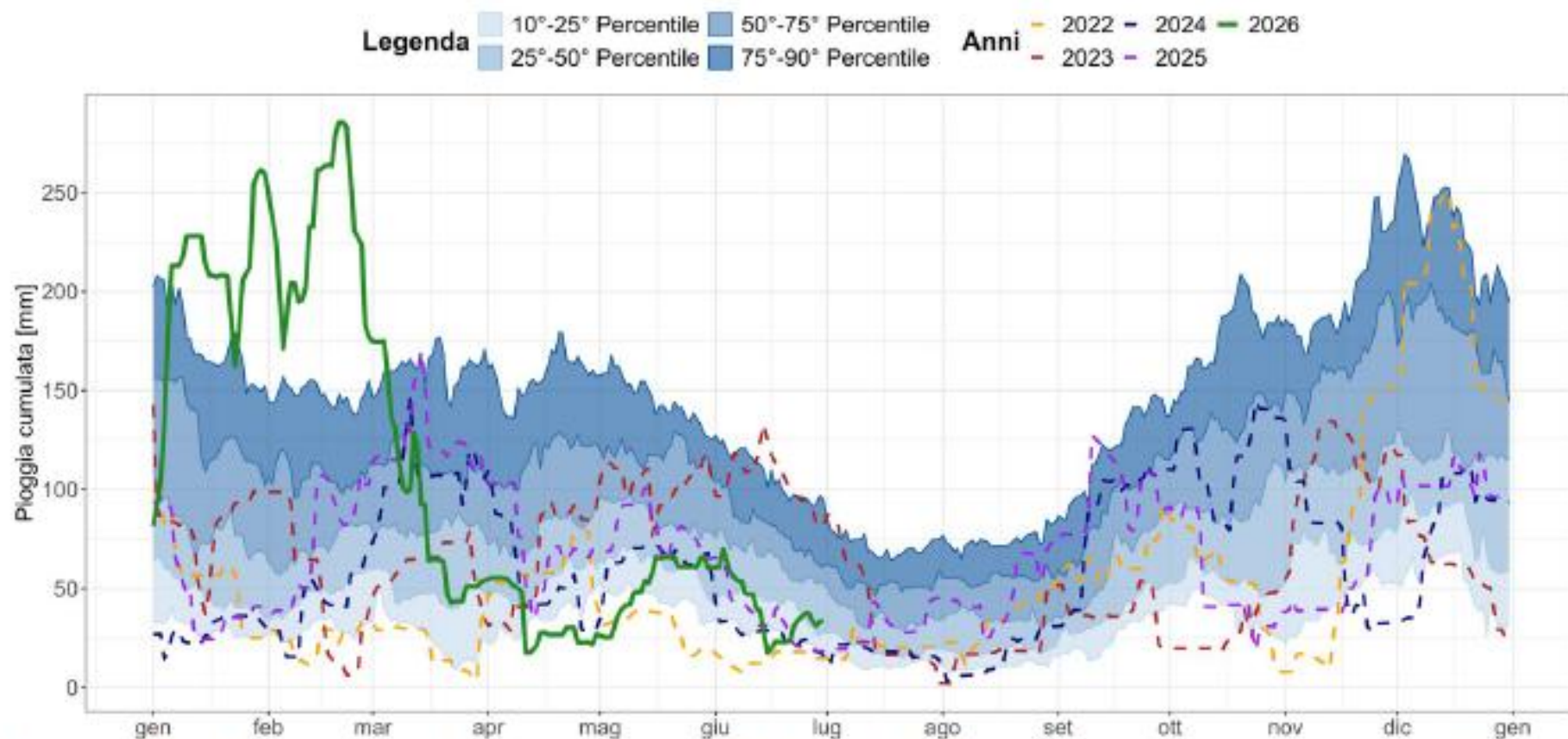


Figura 1. Precipitazione cumulata su un periodo di 30 giorni mediata per il territorio in gestione di ACEA ATO2



REGIONE
LAZIO

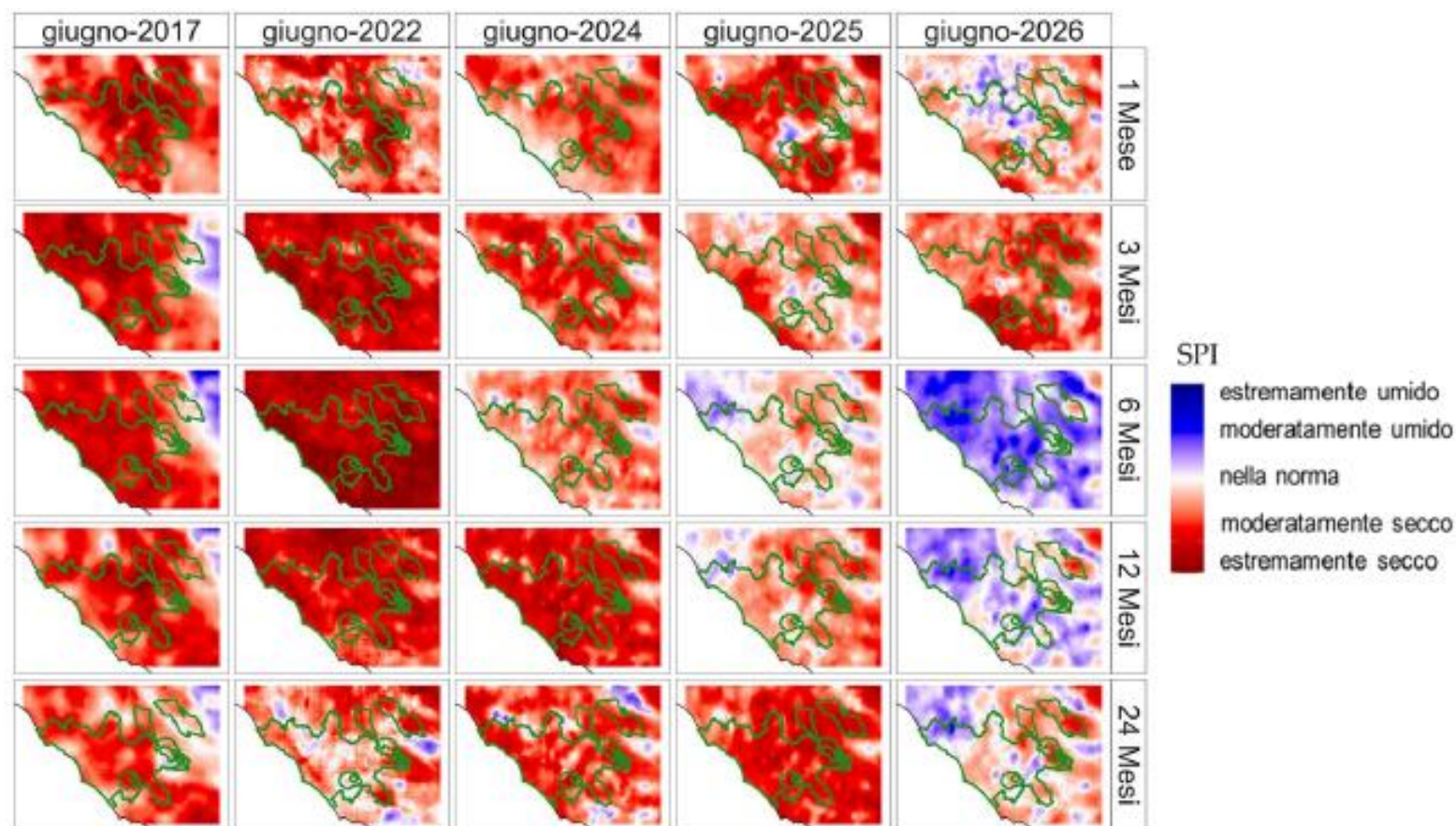


Figura 2. Andamenti dell'indice SPI (Standardized Precipitation Index) rappresentati, per diversi anni e diverse scale di interesse, sull'intero territorio gestito da ACEA ATO2 e sui principali acquiferi in gestione (linea verde)



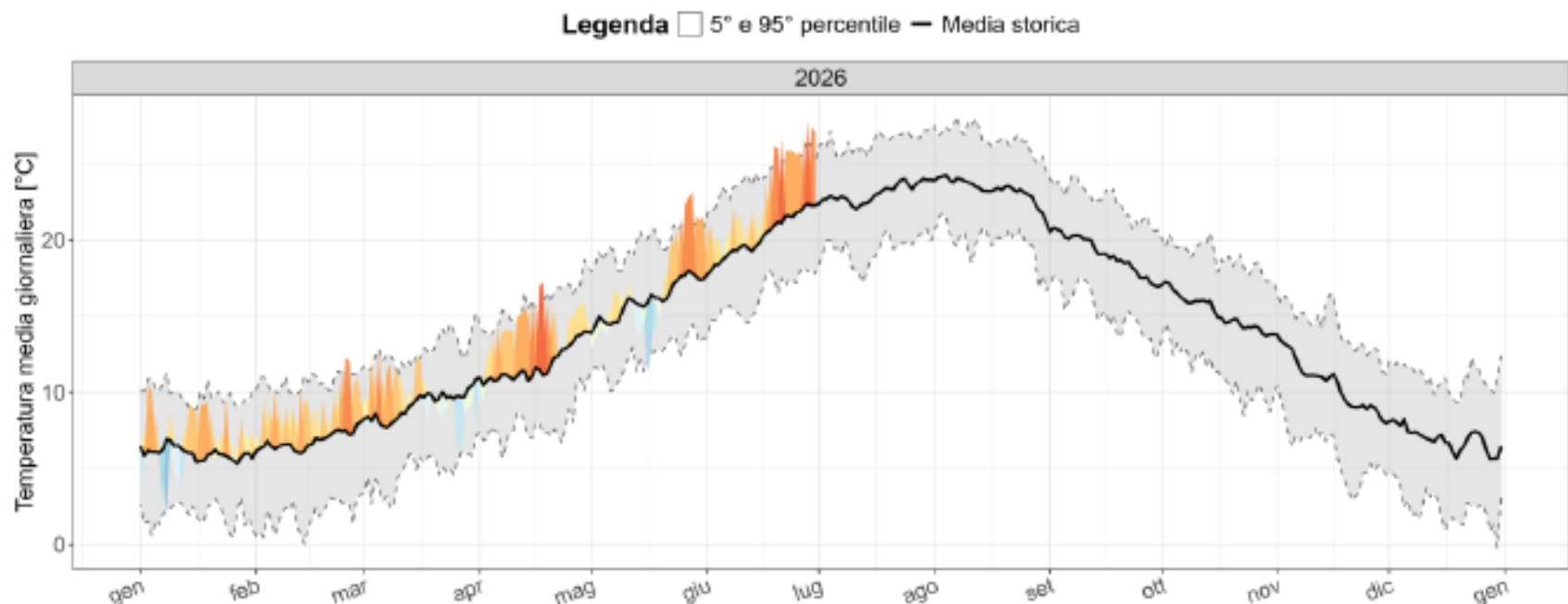


Figura 3. Andamento delle temperature medie giornaliere valutate rispetto alle soglie percentili di riferimento storiche (1990 - 2024), Tmed (temperatura mediana storica), T95 (temperatura corrispondente al 95-esimo percentile) e T5 (temperatura corrispondente al quinto percentile)

Tabella 1. Percentuale del numero dei giorni appartenente alle diverse soglie percentili come da Figura 3 per l'anno solare 2026

CLASSE	% GIORNI	CLASSE	% GIORNI
$T \geq T95$	21%	$T < T5$	1%
$Tmed \leq T < T95$	58%	$T5 < T < Tmed$	20%



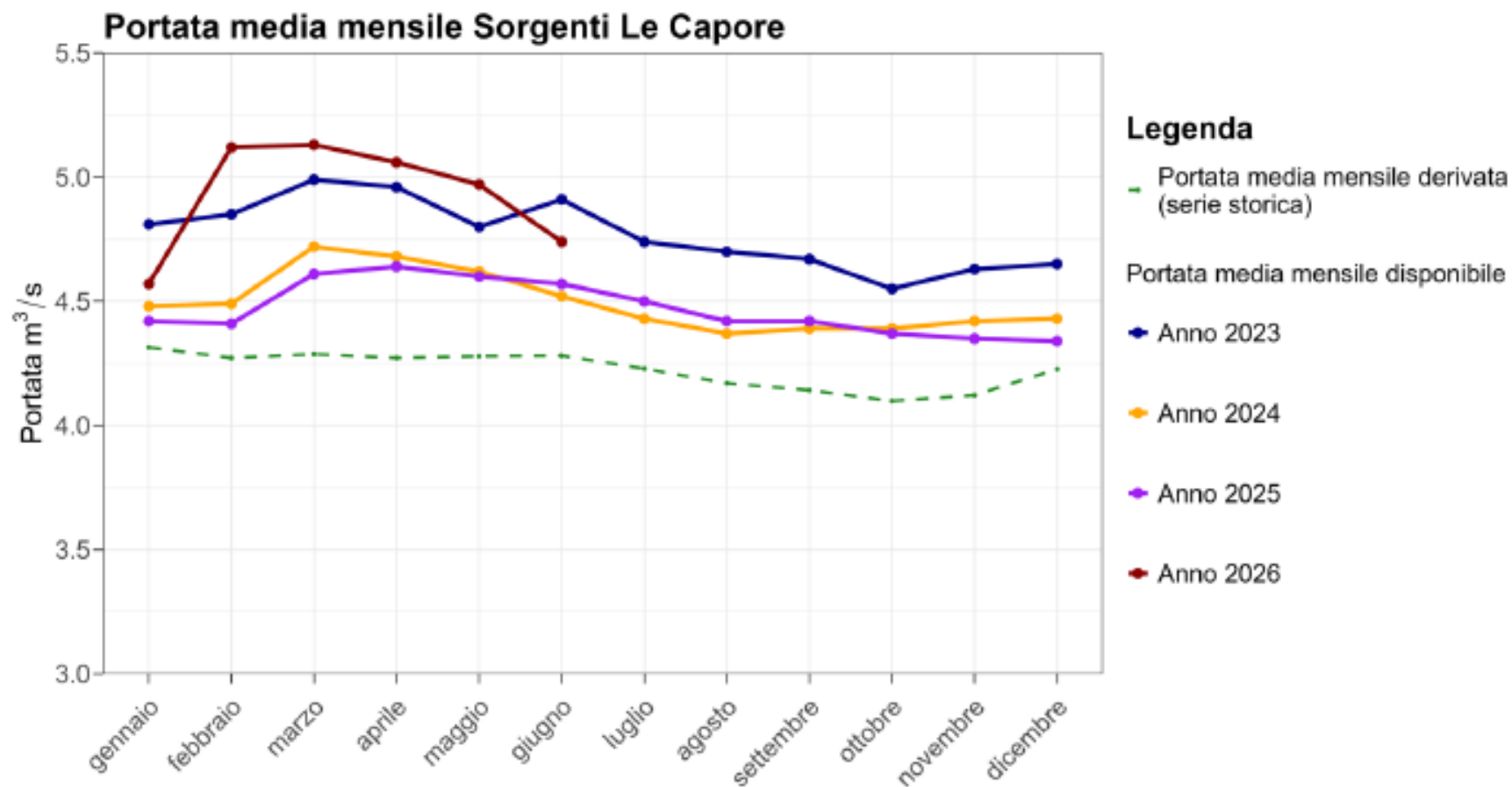
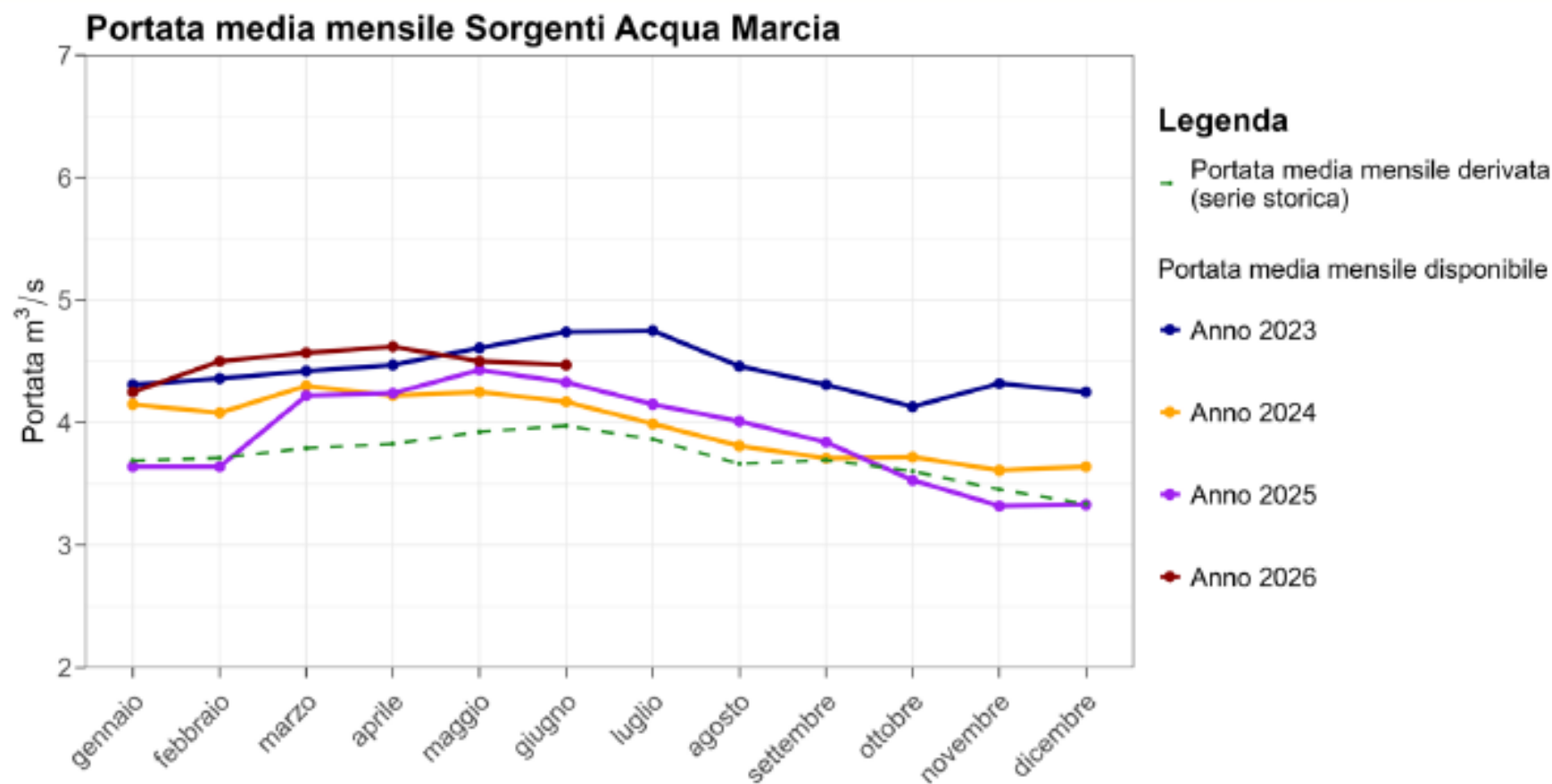


Figura 4. Andamento delle portate medie mensili totalizzate dalla sorgente le Capore





*Valori di marzo e aprile 2026 in fase di validazione a seguito dei lavori di manutenzione straordinaria dell'acquedotto

Figura 5. Andamento delle portate medie mensili totalizzate dal sistema di sorgenti dell'Acqua Marcia



**REGIONE
LAZIO**

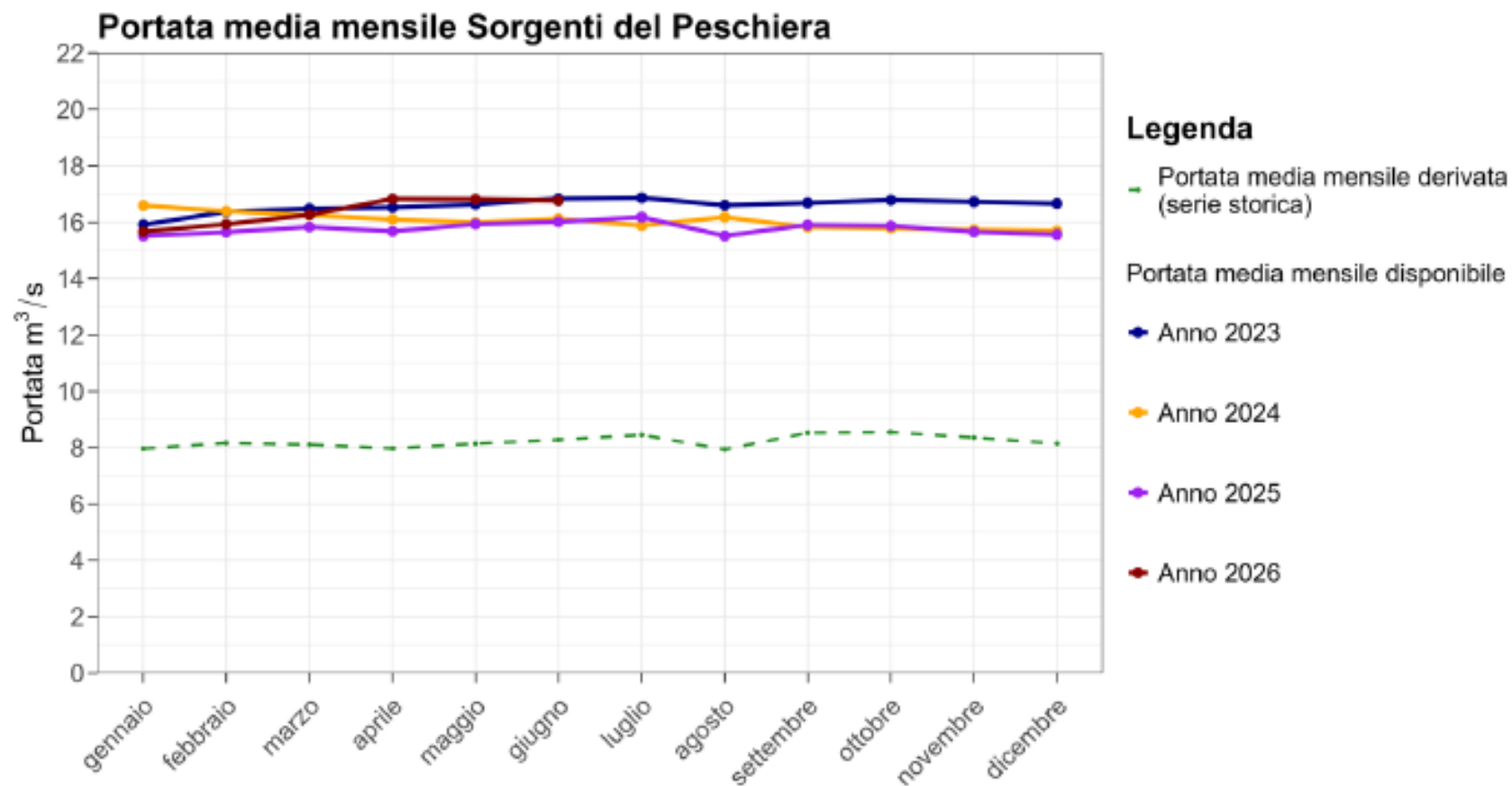


Figura 6. Andamento delle portate medie mensili totalizzate dal sistema di sorgenti del Peschiera



In conclusione, per quanto rappresentato, il Gestore evidenzia che il perdurare di deficit pluviometrici alle scale di lungo termine continua a destare attenzione in relazione agli effetti che tali condizioni inducono sulla ricarica delle principali fonti idriche in gestione.

I ridotti cumulati pluviometrici registrati nel mese di aprile 2026 e la persistenza spaziale e temporale di temperature al di sopra della media hanno significativamente limitato gli effetti derivanti dagli ingenti contributi di precipitazione verificatisi nel primo bimestre del 2026, aggravando le diffuse condizioni di deficit a lungo termine registrate presso gli areali di ricarica dei principali acquiferi in gestione.

Tabella 2. Elenco delle criticità riscontrate per i comuni gestiti a seguito della riduzione di disponibilità idrica delle fonti in gestione

Acea Ato2	Rifornimento con autobotti		Turnazioni		Riduzione di pressione		Attivazione fonti integrative		Degrado qualità risorsa	
	Comuni	Abitanti	Comuni	Abitanti	Comuni	Abitanti	Comuni	Abitanti	Comuni	Abitanti
	Gavignano	1'928			Artena	13'666 (Centro storico)	Bracciano	18'720	Rignano Flaminio	10'115
	Segni	8'983			Carpineto Romano	4'094				
	Colleferro	20'456 (Castello Vecchio, quarto km)			Lariano	13'200				
	Bracciano	18'720 (rifornimenti con autobotti sporadici)			Rocca di Papa	17'390				
	Saracinesco	178			Velletri	52'472 (Centro Storico, Zona Quota 500 e Appia Nord)				
	Totale									



Gli interventi messi in atto dal Gestore hanno permesso di ridurre significativamente i prelievi di risorsa dall'ambiente, garantendo allo stato attuale l'assenza di criticità di approvvigionamento idrico a scala comunale.

In considerazione di quanto rappresentato e come richiesto con nota prot. n. 0562168 del 07/07/2026 ad oggetto "Richiesta aumento temporaneo derivazione Sorgente Pertuso", la soc. ACEA ATO2 S.p.a., ha avanzato alla Regione Lazio, istanza di autorizzazione ad un aumento temporaneo della portata derivata dalla Sorgente del Pertuso fino ad un massimo di 150 L/s. Nell'ottica di preservare i volumi di risorsa disponibili delle fonti locali, la Scrivente sta provvedendo ad attuare gli interventi volti a massimizzare l'utilizzo di risorsa proveniente dai sistemi acquedottistici maggiori. Questi ultimi assicurano il soddisfacimento della domanda e la progressiva riduzione dei prelievi dalle fonti minori localizzate nell'area critica individuata dall'AUBAC. Nell'attuale configurazione la portata di 860 L/s rappresenta il nuovo target di esercizio dell'infrastruttura. In Figura 7 si osserva come la portata derivabile dall'acquedotto Simbrivio risulta inferiore alla potenzialità di trasporto dell'infrastruttura nei mesi di agosto e settembre.

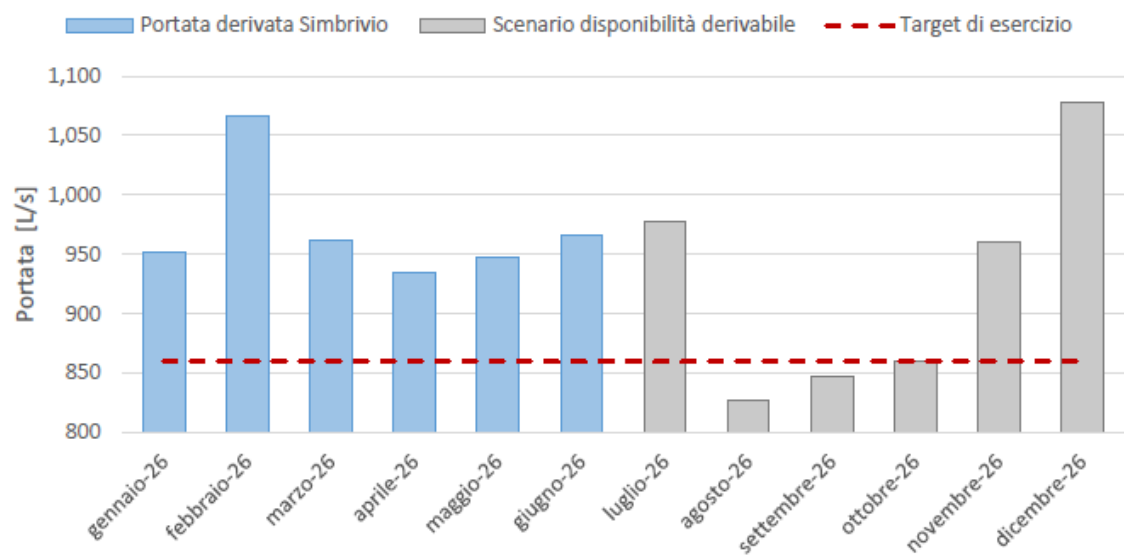


Figura 7. Analisi delle portate derivate dall'acquedotto Simbrivio a confronto con la nuova portata di esercizio.



La richiesta di aumento temporaneo della derivazione, ai sensi della D.G.R.n. 386 del 22/05/2009, e del parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere n. 357 del 29/01/2010, è da ritenersi una misura emergenziale volta al sostegno della cittadinanza laddove dovesse essere interessata, nel prossimo periodo dei massimi consumi, da riduzioni e turnazioni di fornitura idropotabile. In particolare, è ragionevole prevedere chela maggiore derivazione sarà richiesta per soddisfare i fabbisogni idrici già a partire dalla seconda metà del mese di luglio p.v. e perdurerà per tutto il mese di agosto, in concomitanza con la fase di progressivo esaurimento del sistema sorgentizio del Simbrivio, attesa tra agosto e la prima decade di settembre, configurando un ulteriore elemento di criticità.

La maggiore derivazione, se autorizzata, verrà utilizzata esclusivamente al fine di limitare le riduzioni della fornitura idrico potabile nei territori comunali serviti dall'acquedotto del Simbrivio e dall'acquedotto della Doganella, per il periodo strettamente necessario.

Qualora non venisse assentita l'istanza di aumento temporaneo della derivazione dalle sorgenti del Pertuso, le attuali previsioni di disponibilità dalle fonti inducono a ritenere che sarà necessario ricorrere a interventi di ottimizzazione delle pressioni notturne e a turnazioni della distribuzione idrica con sospensione orarie del servizio che impatteranno circa 100'000 abitanti (per i comuni di Lanuvio, Velletri, Rocca Di Papa, Lariano, Valmontone, Segni, Gavignano, Carpineto Romano). Nel caso in cui invece tale istanza venisse accolta, sarà possibile limitare il ricorso alle suddette manovre di ottimizzazione e conseguentemente di contenere i disagi in alcune ore della giornata o in alcuni giorni della settimana.

In conclusione, il Gestore ribadisce che lo Stato di Severità idrica all'interno del proprio ambito di gestione risulta **MEDIO**.



ATO 3 LAZIO CENTRALE RIETI – GESTORE ACQUA PUBBLICA SABINA SPA

Per il territorio dell'Ato3-Rieti si registra una condizione di stabilità del quadro meteo-climatico e dello scenario degli impatti in corso rispetto a quanto comunicato nell'ultima riunione dell'Osservatorio.

Nel territorio dell'ATO3 – Rieti si fa presente che, attualmente non si rilevano comunque criticità sulle fonti di approvvigionamento, identificate in sorgenti a carattere perenne e campi pozzi che attingono da falde con grande potenzialità come:

- Il “Campo Pozzi” nella frazione di Vazia, che alimenta quasi la totalità del territorio del Comune di Rieti (ab. 45.000);
- la Sorgente “Franconi” (denominata anche “Capore”), nel Comune di Montorio Romano che alimenta la zona di Montorio Romano (ab.1.800), Nerola (ab. 2.000), Montelibretti (ab. 5.400), Palombara Sabina (ab. 6.000) e Moricone (ab.2.500).

Relativamente alle fonti di approvvigionamento caratterizzate da sorgenti superficiali, a carattere non perenne, e da campi pozzi che attingono da falde con modeste potenzialità si rileva attualmente una riduzione della portata potenziale pari a circa il 35% per:

Sorgente Riofugio – Comune di Leonessa – zone servite Comune di Leonessa, frazioni alte, SS per Cascia e frazioni di Villa Zunna, Villa Climenti, Casale dei Frati, Villa Gizzi, Villa Berti e Villa Ciavatta;

Sorgente Vallonina – Comune di Leonessa – zone servite Comune di Leonessa e frazioni alte, SS per Cascia e frazioni di Villa Zunna, Villa Climenti, Casale dei Frati, Villa Gizzi, Villa Berti e Villa Ciavatta;

Sorgente Fuscello – Comune di Leonessa – zone servite galleria verso Comune di Leonessa capoluogo, SS per Cascia, Villa Zunna, Villa Climenti, Casale dei Frati, Villa Gizzi, Villa Berti, Villa Ciavatta, ripartitore di Vavena a servizio delle frazioni Villa Pulcini, Villa Ciavatta, Villa Bradde, Villa Lucci, Villa Alesse, Villa Massi, Villa Colapietro, Villa Biugioni e Villa Carmine, serbatoio di Ocre a servizio delle frazioni Ocre San Pietro, Ocre San Paolo, Le Ginestre.



Sorgente Sambuchi – Comune di Leonessa – a servizio del Comune di Leonessa e le frazioni di Villa Zunna, Villa Climenti, Casale dei Frati, Villa Gizzi, Villa Berti, Villa Ciavatta, ripartitore di Vavena a servizio delle frazioni Villa Pulcini, Villa Ciavatta, Villa Bradde, Villa Lucci, Villa Alesse, Villa Massi, Villa Colapietro, Villa Bigioni e Villa Carmine;

Abitanti a rischio nel Comune di Leonessa residenti 2.734 fluttuanti 7.236

Sorgente Acqua Grossa – Comune di Rivodutri – comuni serviti Rivodutri, Morro Reatino, Labbro e Colli sul Velino;

Abitanti a rischio nel Comune di Rivodutri residenti 1.278 fluttuanti 775

Sorgente Brignano - Comune di Rieti - zona servita parte frazione San Giovanni Reatino;

Sorgente Pezza Seta, San Nicola, Prato Mariano – Comune di Rieti – zona servita frazione Poggio Perugino;

Sorgente Monte Izzo – Comune di Rieti – zona servita frazione Monte Izzo;

Sorgente Moggio Alto – Comune di Rieti – zona servita frazione Moggio Alto;

Sorgente San Martino – Comune di Rieti – zona servita Poggio Fidoni Alto, Cerchiara, Morini.

Sorgente Case Renzi – Comune di Rieti – zona servita Poggio Perugino, Val Canera;

Sorgente Valle Tavola e Terni - Comune di Terni – zona servita Piè di Moggio.

Abitanti a rischio nel comune di Rieti residenti 955 fluttuanti 2.000

Sorgente Acquacorona, fonte Matteo, fonte Reusci - zona servita Paganico Sabino.

Abitanti a rischio nel Comune di Paganico Sabino residenti 180 fluttuanti 571

Sorgente Acquaviva in Comune di Ascrea - zona servita Paganico Sabino.

Fonte Antuni zona servita Stipes in Comune di Ascrea;

Fonte del Monte zona servita Stipes in Comune di Ascrea;

Fonte la Mola zona servita Stipes in Comune di Ascrea;

Fonte della Cantina zona servita Lopito in Comune di Ascrea;

Fonte della Signora zona servita Ascrea Capoluogo.

Abitanti a rischio nel Comune di Ascrea residenti 284 fluttuanti 824



Abitanti a rischio nel Comune di Borgorose residenti 4.524 fluttuanti 3.527

Campo pozzi Forano frazione Gavignano – zona servita frazione Gavignano;

Abitanti a rischio nel Comune di Forano residenti 482 fluttuanti 1.343

Sorgente San Lorenzo - Comune di Collalto – zona servita frazione San Lorenzo;

Abitanti a rischio nel Comune di Collalto residenti 2453 fluttuanti 211

Sorgenti Le Rocche, Piscione, Sambuci – Comune di Collegiove – zona servita Intero Comune di Collegiove;

Abitanti a rischio nel Comune di Collegiove residenti 176 fluttuanti 456

Sorgente Carpini – Comune di Fiamignano - zona servita frazioni varie nel Comune di Fiamignano;

Abitanti a rischio nel Comune di Fiamignano residenti 1.603 fluttuanti 3.050

Sorgente Le Foche – Comune di Petrella Salto - zona servita frazione Fiumata Le Foche;

Sorgente Le Foche 1 - Comune di Petrella Salto – zona servita frazione Fiumata;

Sorgente Piana Maoli - Comune di Petrella Salto – zona servita Borgo San Pietro;

Sorgente Aranito - Comune di Petrella Salto – zona servita frazioni Staffoli e Capradosso;

Abitanti a rischio nel Comune di Petrella Salto residenti 1.326 fluttuanti 2.228

Sorgente Spaccabicchieri, Sorgente San Liberato, Pozzo Cimitero - zona servita Cantalice centro

Abitanti a rischio nel Comune di Cantalice residenti 2.875 fluttuanti 1.120

Sorgente Sambuchi, sorgente Acquarozzo, sorgente Aralupara - zona servita Comune di Poggio Bustone.

Abitanti a rischio nel Comune di Poggio Bustone residenti 2.094 fluttuanti 435

Sorgenti Sambuchetto, Botte, Fonte Vallinfreda, Fonte Staffali - zona servita Vallinfreda Capoluogo;

Sorgente fonte Ginnetti - zona servita Vallinfreda Capoluogo;

Pozzo Prato del Lago - zona servita Vallinfreda Capoluogo.

Abitanti a rischio nel Comune di Vallinfreda residenti 290 fluttuanti 1.019

Sorgente San Chirico, Le Capore, Monte Mozzone - Comune di Monteflavio.

Abitanti a rischio nel Comune di Monteflavio residenti 1.372 fluttuanti 485



REGIONE
LAZIO

Si rileva altresì una riduzione pari a circa il 40% della portata potenziale per:

Sorgente Belvece – Comune di Contigliano – zona servita loc. Costa, Case Marchetti e Località Piano;

Sorgente Luellana – Comune di Contigliano – zona servita loc. Colle Posta;

Sorgente Vedeca – Comune di Contigliano – zona servita loc. San Filippo e serbatoio di Tuta che alimenta a sua volta il serbatoio di Sant'Anna;

Abitanti a rischio nel comune di Contigliano residenti 3.408 fluttuanti 1.608

Sorgente di Fonte Lupetta – Comune di Greccio – zona servita Greccio alto;

Sorgente La Ragna – Comune di Greccio - zona servita via dei Frati e Limiti sud;

Sorgente Riosono – Comune di Greccio – zona servita loc. Collerelle;

Sorgente Trocchi – Comune di Greccio – zona servita Greccio basso;

Abitanti a rischio nel Comune di Greccio residenti 1.464 fluttuanti 914

Inoltre, possiamo constatare una **riduzione pari a circa il 45% della portata potenziale per:**

Sorgente Onnina – Comune di Greccio, Comune di Contigliano – zona servita Greccio alto, Contigliano loc. Il Piano e Terria;

Nella Sorgente Barco invece, sita nel Comune di Fabrica di Roma - Comune di Magliano Sabina **si rileva una riduzione pari a circa al 75% della portata potenziale.**

Abitanti a rischio nel Comune di Magliano Sabina residenti 3.486 fluttuanti 334

Si indicano di seguito le misure di tipo emergenziale, al fine di mitigare gli effetti derivanti della severità idrica che si intendono predisporre ove necessario:

- disposizioni che privilegino il consumo umano (art. 144 del D.lgs 152/06 e smi), con riduzione temporanea dei consumi agricoli e di altri consumi diversi da quelli potabili;
- emissione di ordinanze che impongano l'obbligo di evitare sprechi della risorsa idrica quali innaffiamento, irrigazione, lavaggio auto e piazzali ed altri usi impropri in genere;
- sospensione dei consumi idrici per innaffiamento aiuole e aree verdi pubbliche nonché per alimentazione di fontane ornamentali e fontanili;
- turnazioni della fornitura idrica per le utenze potabili civili con chiusure ad orario dei sistemi di distribuzione a rete.



Come detto, nelle precedenti note, per la risoluzione o comunque la mitigazione di tali criticità, Acqua Pubblica Sabina ha avviato una serie di attività con scadenza a breve, medio e lungo termine.

In particolare, sono in corso di progettazione e di realizzazione opere di interconnessioni e di efficientamento delle reti e degli impianti, attività di recupero delle dispersioni fisiche e di ricerca di nuove fonti di approvvigionamento, che rientrano nelle misure per il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture delle reti, ai sensi dell'art. 25, co. 2, lett. b) del D.Lgs 1/2018, che si intendono attuare, per la risoluzione della suddetta problematica:

- Attuazione del progetto di distrettualizzazione e di ricerca delle perdite con messa in atto di interventi per la limitazione delle dispersioni idriche;

Attuazione del progetto di telecontrollo dei serbatoi e dei nodi di rete;

- Messa in sicurezza dell'alimentazione idrica dei comuni del Cicolano in provincia di Rieti mediante collegamento con le sorgenti del Peschiera. I° stralcio da sollevamento Peschiera a serbatoio di Brusciano - Realizzazione di una nuova condotta adduttrice e potenziamento dei sollevamenti;
- Messa in sicurezza dell'alimentazione idrica dei comuni del Cicolano in provincia di Rieti mediante collegamento con le sorgenti del Peschiera. II° stralcio da sollevamento Peschiera a serbatoio di Brusciano - Realizzazione di una nuova condotta adduttrice;
- Messa in sicurezza dell'alimentazione idrica dei comuni della Media e Bassa Sabina con collegamento dalla vasca di carico di Salisano del tronco superiore dell'acquedotto del "Peschiera";
- Comune di Borgorose Località Sant'Anatolia zona industriale – Realizzazione di un nuovo serbatoio idrico con sollevamento a servizio dei comuni del Cicolano;
- Comune di Borgorose - Realizzazione del Campo pozzi nella frazione di Torano;
- Comune di Borgorose - Collegamento del Campo pozzi di Torano con adduttrice a servizio del sistema di distribuzione dei comuni del Cicolano;
- Installazione massiva di contatori MID per acqua potabile con modulo di telelettura - Smart Meter Acqua, statici di piccolo calibro DN15 - DN 20;
- Comune di Rieti – Realizzazione di un adeguato sistema di accumulo delle acque di alimentazione del sistema acquedottistico delle Città di Rieti e Cittaducale con potenziamento delle opere di adduzione del campo pozzi Vazia e di ottimizzazione dei volumi di accumulo e compenso;



- Comune di Castel Sant'Angelo Località Paterno pozzo e adduttrice – Realizzazione Pozzo e condotta di collegamento con il serbatoio Madonnella;
- Comune di Castel Sant'Angelo Località Paterno serbatoio - Realizzazione di un nuovo serbatoio di accumulo in località Paterno;
- Comune di Cantalupo in Sabina - Realizzazione Nuovo Pozzo in Località Santo Adamo con collegamento al serbatoio esistente "San Michele";
- Comune di Colli sul Velino - Realizzazione tratto condotta di adduzione per la frazione Pié di Moggio;
- Comune di Contigliano - Comune di Contigliano - Realizzazione di un nuovo pozzo ad uso idropotabile (Onnina);
- Comune di Montorio Romano - Realizzazione Nuovo Pozzo località "Le Capore" per sfruttare al meglio la disponibilità della sorgente e rendere disponibili risorse per interconnessioni;
- Comune di Rieti - Comune di Rieti - Realizzazione di un nuovo pozzo ad uso idropotabile per sfruttare al meglio la disponibilità della sorgente e rendere disponibili risorse per interconnessioni;
- Comune di Rieti - Realizzazione interconnessione città di Rieti (Colle Aluffi) con Contigliano – Greccio;
- Comune di Stimigliano - Realizzazione Nuovo Campo Pozzi in Località Stimigliano Scalo con collegamento al serbatoio esistente "Le Prata";
- Comune di Tarano - Realizzazione Nuovo Pozzo in Località San Biagio con collegamento al serbatoio esistente "San Biagio";
- Comune di Toffia - Realizzazione Nuovo Pozzo nel Comune di Toffia e Ripristino Sorgente.

Comunque, è importante sottolineare che la situazione sopradescritta non sta attualmente determinando criticità nella distribuzione idrica alle utenze in quanto nella stagione invernale, con la sola esclusione del periodo natalizio, si riscontra storicamente una contrazione della domanda di risorsa idrica.. Si conferma pertanto un grado di severità **BASSO** con Outlook stabile.



ATO 4 – LAZIO MERIDIONALE LATINA

DISPONIBILITA' DELLE FONTI – PROBLEMATICHE GESTIONALI

Allo stato attuale, le principali fonti di approvvigionamento dell'ATO4 garantiscono la piena copertura del fabbisogno idropotabile, con portate in linea con le medie storiche del periodo.

Rispetto al quadro delineato nel mese di gennaio, si registra un significativo miglioramento dello stato delle fonti. Grazie agli apporti meteorici del periodo, le sorgenti precedentemente indicate come critiche hanno mostrato un buon recupero:

Le maggiori fonti di approvvigionamento mantengono i livelli di recupero registrati grazie agli apporti meteorici dei mesi scorsi. Alla data odierna, si conferma che nessun comune ricadente nel territorio dell'ATO4 è interessato da deficit idrici o limitazioni del servizio in atto. Non risulta pertanto necessaria l'attivazione delle misure emergenziali di soccorso, pur mantenendo attivo e monitorato il piano d'azione proattivo.

Nonostante il ripristino delle portate medie storiche, Acqualatina mantiene un controllo costante e un monitoraggio h24 su tutti i punti di captazione sensibili per intercettare tempestivamente eventuali inversioni di tendenza.



2. Comuni e popolazione interessati da impatti significativi

Alla data attuale, nessun comune dell'ATO4 è interessato da deficit idrici o limitazioni del servizio. Restano validi gli scenari di potenziale vulnerabilità per i Comuni di Sezze, Sermoneta e Cori qualora dovessero ripresentarsi condizioni di severità idrica, a causa della fragilità strutturale delle reti locali e dell'assenza di interconnessioni strategiche complete.

3. Misure di tipo emergenziale e di soccorso

Si conferma integralmente il piano d'azione proattivo già trasmesso a gennaio, articolato su due livelli (Fase 1: gestione pressioni; Fase 2: turnazioni e autobotti).
Allo stato attuale, non è necessaria l'attivazione di alcuna delle suddette misure.

4. Misure per il ripristino e l'efficientamento (ex art. 25, co. 2, lett. b D.Lgs 1/2018)

Proseguono secondo cronoprogramma le attività di:
Campagne di ricerca e riparazione perdite idriche,
Potenziamento dei sistemi di telecontrollo per una gestione attiva delle portate.

In conclusione, a fronte di un parziale miglioramento dei volumi precipitati nel breve periodo e dei dati forniti il Gestore conferma che lo Stato di Severità Idrica all'interno del proprio ambito di gestione permane su livelli di **NORMALE** Criticità, con tendenza stabile.



ATO 5 – LAZIO MERIDIONALE FROSINONE

DISPONIBILITÀ FONTI ACEA ATO5

Si sono analizzate tre fonti superficiali di altura con la relativa rete di pluviometri. Le fonti in esame sono state scelte perché più sensibili alla assenza di precipitazioni e sono degli allert significativi per tutti gli acquedotti gestiti da ATO5.

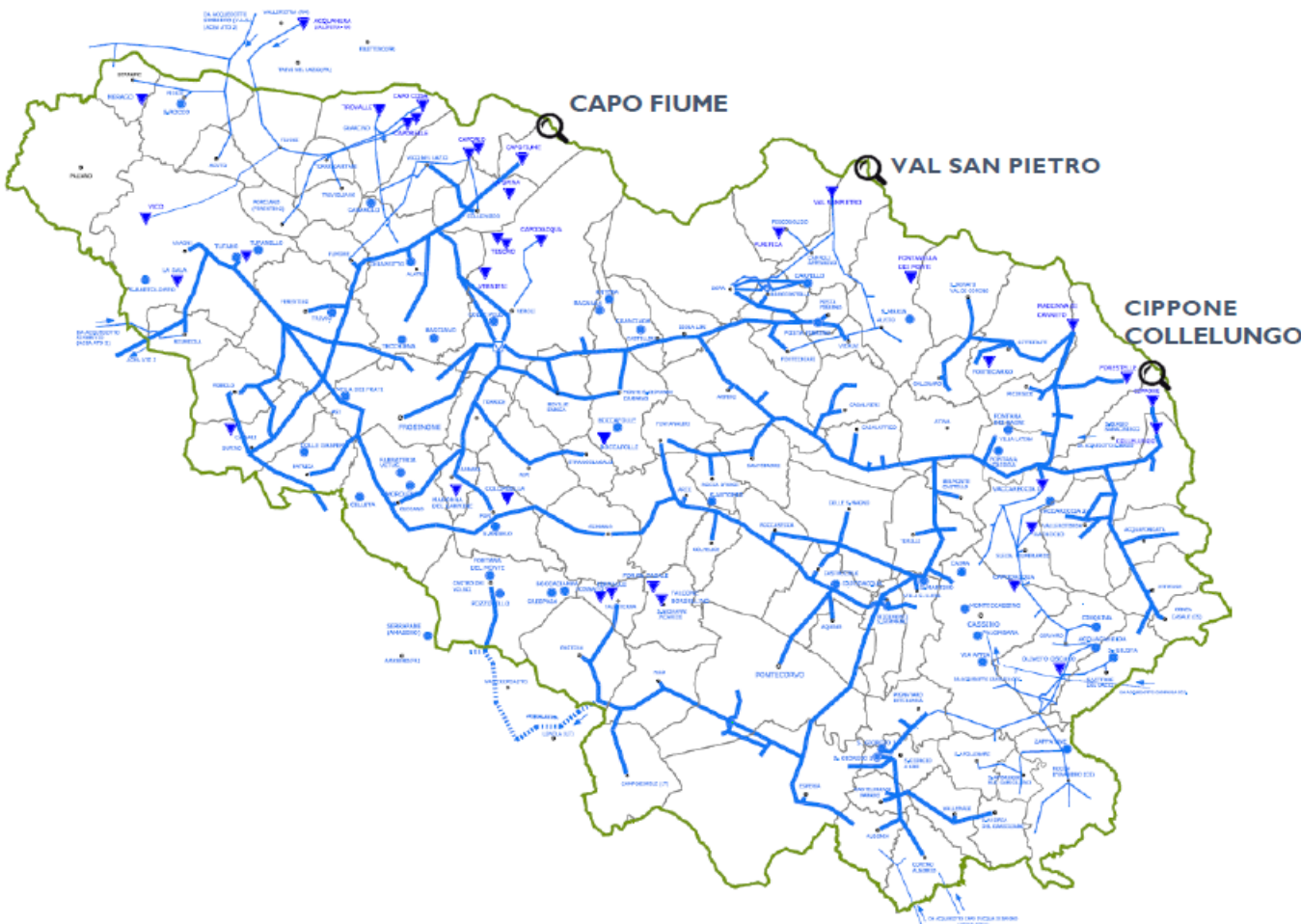
Geograficamente corrispondono al nord, centro e sud della dorsale appenninica dell'ATO5.

Ubicazione

Capo Fiume (Colleparado) tra i Monti Ernici.

Val San Pietro (Campoli Appennino) alle pendici occidentali del Monte Colle Uomo.

Cippone e Collelungo (Vallerotonda) nel cuore delle Mainarde.



REGIONE
LAZIO

DISPONIBILITÀ IDRICA 2025 - Andamento fonti

Acea Ato5 gestisce un complesso sistema di approvvigionamento idrico che comprende:

- 75 fonti di approvvigionamento, suddivise in:
 - o 42 captazioni profonde (pozzi) e o 33 sorgenti.

Le fonti principali, che da sole rappresentano il 73 % della disponibilità totale, sono 10:

1. Posta Fibreno – campo pozzi
2. Anagni Tufano – campo pozzi
3. Campoli Appennino Carpello – campo pozzi
4. Castrocielo Capo d'Acqua – campo pozzi
5. Collepardo Capofiume – sorgente
6. Settefrati Madonna di Canneto – sorgente
7. San Giorgio- campo pozzi
8. Frosinone Mola dei Frati – campo pozzi
9. Cassino Pozzi Montecassino – campo pozzi
10. Vallerotonda –San Biagio Saracinisco Cippone- Collelungo - sorgente

Crisi idrica nel Lazio e a Frosinone

Negli ultimi anni, si è assistito a un cambiamento climatico che ha impattato negativamente sull'andamento delle precipitazioni in tutta Italia, inclusa la regione Lazio e la provincia di Frosinone. La diminuzione delle piogge anche per l'anno 2025 ha portato a una diffusa emergenza idrica, con conseguenze significative per la disponibilità delle risorse idriche.

In base ai dati pluviometrici e climatici aggiornati ad aprile 2026, il quadro precedentemente descritto ha subito una variazione significativa nel breve termine, pur mantenendo criticità strutturali.



1. il mese di giugno 2026 un'altezza cumulata di precipitazione pari a 38 mm, valore inferiore alla media mensile di riferimento (58 mm), (Figura 1);
2. le notevoli precipitazioni occorse durante il primo trimestre del 2026 hanno parzialmente mitigato le condizioni siccitose che avevano caratterizzato il 2025 nel territorio gestito da ACEA ATO5. Tuttavia, nei mesi di maggio e maggio 2026 sono state registrate condizioni pluviometriche moderatamente secche. Nel mese di giugno 2026 sono state registrate condizioni pluviometriche nella norma, con un valore medio SPI 1 dell'indice pari a -0.40. Gli apporti pluviometrici confermano il persistente deficit di lungo termine: il valore medio di SPI su scala di 24 mesi rimane confrontabile con quelli relativi ai più recenti anni siccitosi della serie storica 1991-2025 (Figura 2);
3. in merito ai valori di temperatura medi giornalieri, facendo riferimento al solo mese di giugno, il 73% del dato si attesta maggiore alla mediana storica; di cui, il 60% è superiore al 75° percentile. Solo l'1% delle giornate ha avuto temperature inferiori al 25° percentile (Figura 3).

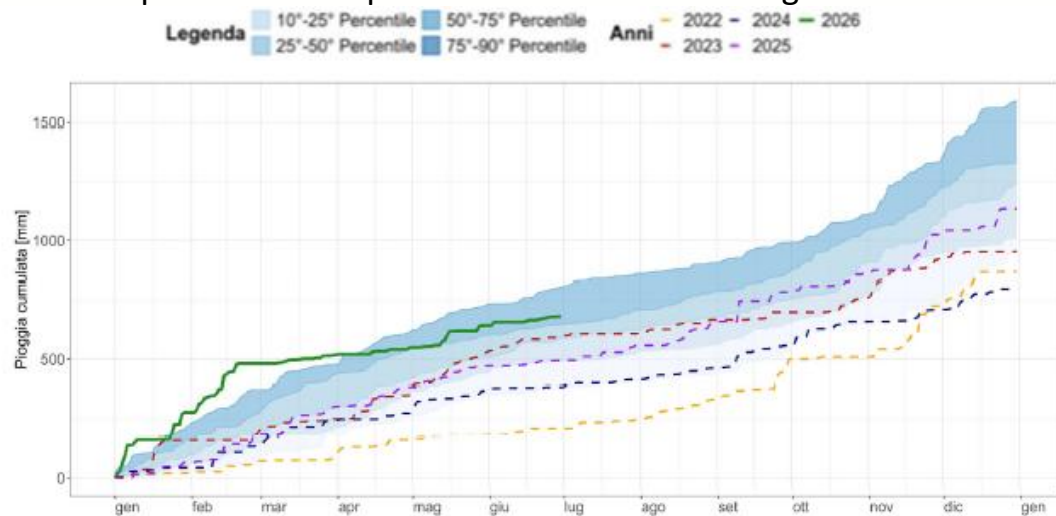


Figura 1: Precipitazione cumulata durante l'anno solare 2026 mediata per il territorio in gestione di ACEA ATOS



REGIONE
LAZIO

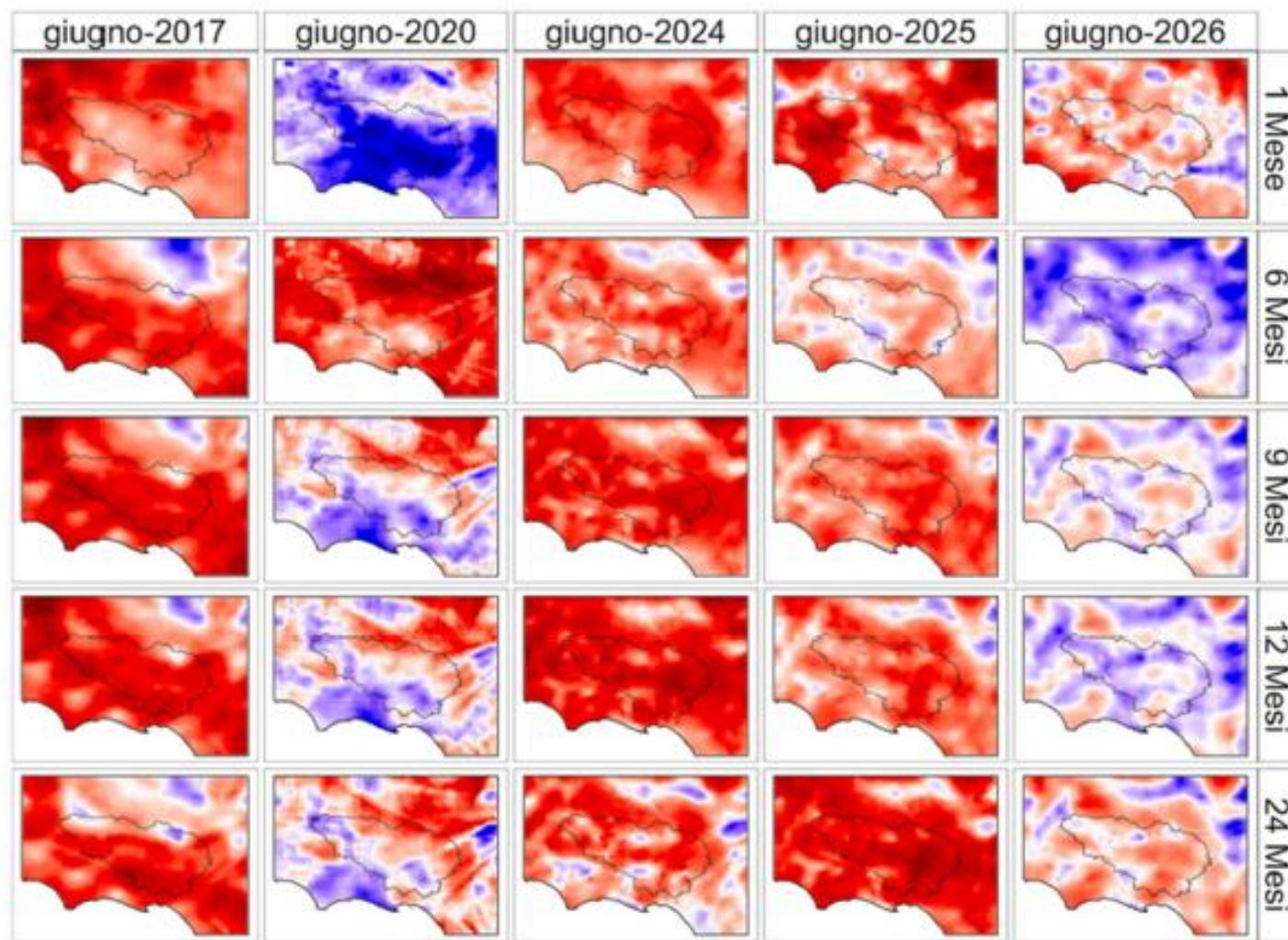


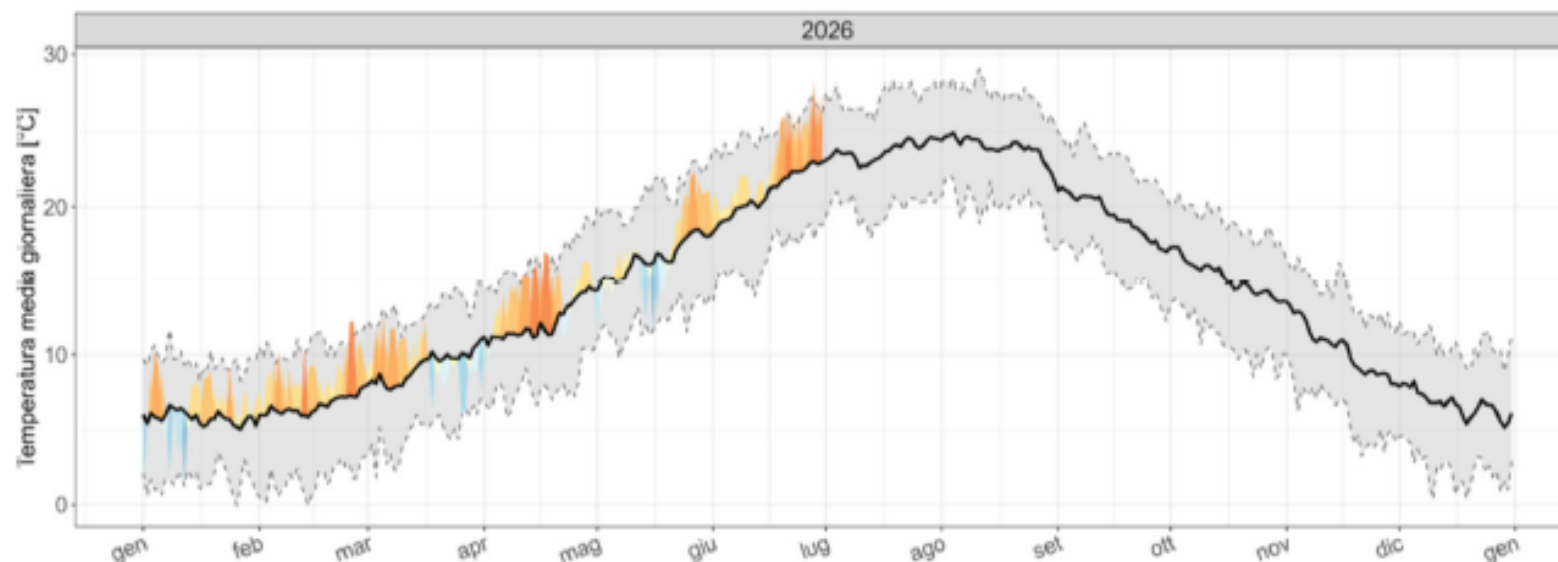
Figura 2. Andamenti dell'indice SPI (Standardized Precipitation Index) rappresentati, per diversi anni e diverse scale di interesse, sull'intero territorio gestito da ACEA ATO5



Legenda □ 5° e 95° percentile — Media storica

Temperatura media giornaliera ATO5_Lazio - Anno 2026 rispetto serie storica

Legenda □ 5° e 95° percentile — Media storica



Nel 2026 rispetto al periodo 1991-2024
12% dei giorni con $T \geq T_{95}$, 63% dei giorni con $T_{med} \leq T < T_{95}$, 23% dei giorni con $T_5 < T < T_{med}$, 2% dei giorni con $T \leq T_5$

Figura 3: Andamento delle temperature medie giornaliere valutate rispetto alle soglie percentili di riferimento storiche (1990 - 2024), Tmed (temperatura mediana storica), T95 (temperatura corrispondente al 95-esimo percentile) e T5 (temperatura corrispondente al quinto percentile).



**REGIONE
LAZIO**

Si riporta in forma tabellare lo stato delle disponibilità delle maggiori fonti di approvvigionamento idrico (pozzi e sorgenti) nel territorio di Acea ATO5, con l'indicazione delle portate medie mensili e massima disponibilità (Tabella 1) e l'aggiornamento criticità riscontrate per i Comuni gestiti a seguito della riduzione di disponibilità idrica (Tabella 2).

Tabella 1: portate medie mensili e massima disponibilità – fonti principali ATO5

	Fonti principali portate medie mensili (l/s)																		
Fonte	gen 25	feb 25	mar 25	apr 25	mag 25	giu 25	lug 25	ago 25	set 25	ott 25	nov 25	dic 25	gen 26	feb 26	mar 26	apr 26	mag 26	giu 26	Max (20-26)
Capo d'acqua di Veroli	41,7	41,3	40,5	40,1	40,2	39,4	39,2	39,5	39,4	40,8	41,6	41,9	44,1	42,8	41,3	40,8	40,9	40,8	61,1
Capofiume	197,6	216,5	266,8	307,0	302,8	297,6	307,5	278,6	253,9	218,9	189,2	206,9	275,0	307,9	297,3	304,3	283,6	286,2	377,4
Carpello	192,8	196,8	188,3	186,7	190,8	180,2	181,0	180,8	185,9	186,4	177,4	183,0	178,5	165,5	169,0	168,1	166,9	169,3	235,5
Cippone-Collelungo	80,8	76,9	76,9	77,2	82,0	81,8	69,1	49,6	48,5	52,4	64,4	83,6	82,1	78,1	83,9	82,4	82,1	80,9	88,8
Forma d'Aquino	212,5	213,1	210,4	209,8	212,0	214,4	209,5	209,5	208,3	209,2	209,0	209,0	209,0	208,9	211,5	209,9	209,2	211,4	231,5
La Sala	28,0	28,9	27,6	30,0	30,3	31,0	26,8	24,9	27,5	26,1	24,7	24,5	24,6	28,4	22,3	22,0	20,3	22,5	42,0
Madonna di Canneto	248,3	248,6	249,0	249,4	249,8	249,6	257,3	253,4	293,5	293,0	271,5	248,7	249,0	254,3	249,3	249,9	250,5	249,7	315,4
Mola dei Frati	81,9	75,8	81,0	89,6	93,6	95,8	96,0	93,7	91,3	92,5	93,3	93,7	98,2	93,2	92,6	86,7	88,7	87,0	118,4
Posta Fibreno	520,9	457,6	507,5	485,3	500,2	529,9	540,6	538,6	546,9	566,0	571,7	572,1	536,4	493,7	505,7	527,7	530,7	527,3	666,2
Pozzi Montecassino	79,4	74,2	87,9	84,9	88,4	92,0	90,5	82,9	86,9	83,1	82,8	84,5	83,4	77,0	82,2	81,8	80,0	86,7	123,0
Pozzi Palombara	47,7	47,6	48,1	46,5	48,1	47,0	46,6	43,5	44,1	43,1	44,6	44,5	45,6	45,7	45,8	48,0	39,8	45,7	77,0
S.Giorgio a Liri I	29,0	29,8	26,3	26,2	27,2	29,0	29,3	29,0	28,3	28,8	25,6	23,2	24,2	23,4	23,7	22,5	21,8	23,2	31,8
S.Giorgio a Liri 2	67,9	67,2	65,0	62,6	62,5	65,4	65,4	65,7	65,7	64,6	63,3	63,6	64,8	65,7	64,7	63,2	62,8	63,7	75,7
Tufano	371,7	359,1	348,2	346,7	332,8	346,0	368,8	355,7	346,3	335,1	314,3	295,2	295,7	331,5	353,1	360,3	362,0	350,0	447,2
Vaccareccia II	24,4	23,7	23,2	25,7	24,8	25,4	19,4	21,4	20,1	18,3	16,9	15,7	17,5	22,2	24,1	24,5	23,3	24,7	42,0
Val San Pietro	47,2	48,6	53,3	52,9	52,0	52,7	52,4	49,9	45,9	40,4	38,5	38,2	41,4	48,9	48,4	47,4	47,2	53,5	73,0
Zappatine	56,4	57,2	58,5	59,8	60,7	67,7	63,4	62,3	60,4	58,5	59,0	59,8	60,0	57,8	57,0	58,2	58,0	62,3	71,0
	2328,2	2263,0	2358,3	2380,5	2398,1	2444,8	2462,8	2379,0	2392,9	2357,2	2287,7	2288,1	2329,6	2344,9	2371,8	2397,5	2367,6	2384,9	3077,0



Tabella 1: elenco delle criticità riscontrate per i Comuni gestiti a seguito della riduzione di disponibilità idrica

COMUNE	PROBABILITÀ EMERGENZA IDRICA	AREA IMPATTATA	NATURA DELLA CRITICITA'	DETTAGLIO CRITICITA'	INTERVENTI IN CORSO E FUTURI
ALATRI	MEDIA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta sorgente Capofiume e dai pozzi locali. Drastica riduzione sorgenti vicinali	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Distrettualizzazione, ricerca perdite, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
ARNARA	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume e Posta Fibreno	Regolazioni e redistribuzione della risorsa	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
BOVILLE ERNICA	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume e Posta Fibreno	Revisione periodica delle turnazioni vigenti, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
CASTELLIRI	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta da Posta Fibreno	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Ricorso emergenziale a pozzo locale, pronto intervento, regolazioni di portata
FALVATERRA	BASSA	Intero territorio comunale	Minor disponibilità fonti locali	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
FERENTINO	MEDIA	Zona centrale a maggior densità abitativa e località Porciano	Minor disponibilità fonte Tufano/ Caporelle ex regione	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Distrettualizzazione, ricerca perdite, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
FONTECHIARI	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta da Posta Fibreno	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Pronto intervento, regolazioni di portata



COMUNE	PROBABILITÀ EMERGENZA IDRICA	AREA IMPATTATA	NATURA DELLA CRITICITA'	DETTAGLIO CRITICITA'	INTERVENTI IN CORSO E FUTURI
FROSINONE	BASSA	Intero territorio comunale	Minor disponibilità fonte Posta Fibreno e Tufano/ Drastica riduzione Sorgente Capofiume	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Distrettualizzazione, ricerca perdite, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
GUARCINO	MEDIA	Intero territorio comunale	Riduzione Sorgente Caporelle ex regione	Dilazionamento turnazioni attive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
TORRE CAJETANI	BASSA	Intero territorio comunale	Riduzione Sorgente Caporelle ex regione	Dilazionamento turnazioni attive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
TRIVIGLIANO	BASSA	Intero territorio comunale	Riduzione Sorgente Caporelle ex regione	Dilazionamento turnazioni attive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume e Posta Fibreno	Revisione periodica delle turnazioni vigenti, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
TORRICE	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume e Posta Fibreno	Revisione periodica delle turnazioni vigenti, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
RIPI	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume e Posta Fibreno	Revisione periodica delle turnazioni vigenti, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
STRANGOLAGALLI	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume e Posta Fibreno	Revisione periodica delle turnazioni vigenti, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Ricorso a fonte locale, regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
CASSINO	BASSA	Zona periferica denominata San Michele e Sant'Antonino	Drastica riduzione della Sorgente Vaccareccia II e successiva ripresa	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Distrettualizzazione, ricerca perdite, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento. Avviato studio geologico.
SANT'ELIA FUMERAPIDO	BASSA	Intero territorio comunale	Drastica riduzione della Sorgente Vaccareccia II e successiva ripresa	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento. Avviato studio geologico.



COMUNE	PROBABILITÀ EMERGENZA IDRICA	AREA IMPATTATA	NATURA DELLA CRITICITA'	DETTAGLIO CRITICITA'	INTERVENTI IN CORSO E FUTURI
PIGLIO	BASSA	Intero territorio comunale	Drastica riduzione della fonte San Rocco	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Distrettualizzazione, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento, ricorso emergenziale a sorgente locale
POSTA FIBRENO	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità della fonte Posta Fibreno	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Pronto intervento, regolazioni di portata
SORA	BASSA	Zona centrale ad alta densità abitativa	Instabilità della disponibilità della fonte Posta Fibreno	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Distrettualizzazione, ricerca perdite, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento.
VEROLI	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume e Posta Fibreno	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Ricorso a pozzo locale, ottimizzazione delle pressioni, distrettualizzazione, ricerca perdite.
SGURGOLA	MEDIA	Zona servita dal Serbatoio Cona Marozza	Drastica riduzione della disponibilità dalla fonte Tufano	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento.
MOROLO	MEDIA	Zona alimentata dal centro Idrico La Selva	Drastica riduzione della disponibilità dalla fonte Tufano	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento.
SUPINO	BASSA	Zona alimentata dal Serbatoio San Nicola	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento.
CECCANO	BASSA	Zona centro	Drastica riduzione della disponibilità dalla fonte Tufano	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Distrettualizzazione, ricerca perdite, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento.



Nonostante i cospicui apporti pluviometrici registrati nel corso nei primi due mesi dell'anno, caratterizzati da eventi di elevata intensità che hanno superato le medie stagionali, le diffuse condizioni di deficit idrologico di lungo termine non possono ritenersi superate. Sebbene tali precipitazioni abbiano interrotto la fase di siccità meteorologica acuta, la loro natura concentrata e violenta ha favorito il deflusso superficiale e fenomeni di dissesto, senza garantire una ricarica profonda e uniforme dei complessi idrogeologici.

I ridotti cumulati pluviometrici registrati nel mese di aprile, maggio e giugno 2026 e la persistenza spaziale e temporale di temperature al di sopra della media hanno significativamente limitato gli effetti derivanti dagli ingenti contributi di precipitazione verificatisi nel primo bimestre del 2026, aggravando le diffuse condizioni di deficit a lungo termine registrate presso gli areali di ricarica dei principali acquiferi in gestione.

Gli interventi di ottimizzazione della rete e di riduzione delle perdite messi in atto dal Gestore — in linea con gli obiettivi di tutela della risorsa — hanno permesso di contenere i prelievi dall'ambiente e di limitare le criticità di approvvigionamento anche durante i picchi di severità idrica dei mesi passati.

In conclusione, il Gestore conferma che lo Stato di Severità Idrica all'interno del proprio ambito di gestione permane su livelli di criticità attenzione elevata, con un andamento **MEDIO** in peggioramento, rendendo necessario il proseguimento del monitoraggio costante delle fonti e delle infrastrutture.

